



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 11 MARZO 2016

Oggetto: Sicurezza, dopo l'incontro con i Vertici di Ministero e Dipartimento il Coisp sempre più esasperato: "Ci siamo andati per dimostrare la nostra buona fede ma abbiamo trovato l'ennesimo insulto all'intelligenza di migliaia di Poliziotti che vivono l'amara realtà"

"Non vogliamo in alcun modo assecondare alcun inutile e dannoso braccio di ferro sul tema della sicurezza. Lo avevamo annunciato ieri mattina ed abbiamo dimostrato la nostra buona fede recandoci correttamente, in serata, all'incontro con il gotha dell'apparato Sicurezza dove, però, abbiamo subito l'ennesimo insulto all'intelligenza nostra e delle migliaia di colleghi che rappresentiamo. Il solito inquietante riepilogo da parte di Alfano di presunte 'buone azioni' verso chi appartiene al Comparto Sicurezza, fatto di parole fumose, vaghe, inconsistenti, che sono solo un lungo elenco di falsità o di pugnolate che si vogliono spacciare per carezze che dimostrano raccapricciante noncuranza, e soprattutto nessuna, nessunissima risposta seria, concreta, con dati alla mano, rispetto alle gravissime denunce che facciamo da tempo e che ormai piovono quotidianamente sulla testa di questo Governo dopo numerosi fatti di cronaca che ne sono testimonianza concreta e reale. Un confronto completamente finto poiché la maggior parte dei Sindacalisti presenti, se ancora così si possono chiamare, non ha fatto altro che ripetere a pappagallo quanto straordinarie siano state le gesta del nostro Ministro, a fronte di una realtà che vede invece il sistema incrinato al limite della resistenza e pronto ad andare in mille pezzi quando anche la buona volontà, l'abnegazione, e lo spirito di sacrificio dei nostri non basterà più a colmare certe carenze abissali che crescono in continuazione come è facile riscontrare andando a dare una banale lettura dell'entità delle risorse destinate alla sicurezza negli ultimi anni o a dare una sbirciata nei nostri luoghi di lavoro".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo l'incontro di ieri sera fra le Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato ed il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, cui erano presenti anche il Capo della Polizia, Alessandro Pansa, e gli altri massimi Rappresentanti di Ministero e Dipartimento.

"Ma la convocazione del Ministro - insiste Maccari -, dettata solo dalla necessità di non continuare a restare abbarbicato dalla parte del torto rifiutando un confronto che nei mesi scorsi ci è stato negato persino contro le previsioni di legge all'epoca della presentazione della legge di stabilità con un comportamento di scorrettezza epocale, è risultato l'ennesimo inutile sfoggio di fandonie mediatiche, laddove si è voluto insistere a propinarci le frasi preconfezionate a proposito del miglioramento delle condizioni operative e del trattamento dei Poliziotti che sapevamo già essere completamente fasulle e inconsistenti, come abbiamo dettagliatamente dimostrato nei mesi scorsi sulla carta e persino in piazza. Siamo stati costretti ad ascoltare inorriditi per l'ennesima volta di un presunto calo dei reati, di un incremento di stanziamenti per le Forze dell'Ordine, di un fantomatico riordino delle carriere, di una generosa elargizione di 80 euro ai Poliziotti per il 2016, di un glorioso rinnovo del contratto, addirittura di un fasullo completo turn over e così via. Eppure siamo stati



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

quasi gli unici a ribadire con tenacia e con serietà come invece, nella realtà, dobbiamo fare i conti con una perdurante e gravissima mancanza di protocolli operativi e di norme specifiche che tutelino i Poliziotti; con un'inesistente progressione di carriera confacente alle aspettative ed alla necessità di una formazione ed un aggiornamento adeguato ai difficilissimi compiti ed alle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare; con un offensivo e vergognoso rinnovo del contratto che, dopo sette lunghi anni di illegittimo blocco prevede uno stanziamento di soli e miseri 8 euro mensili lordi per chi rischia la vita ogni giorno; con un'ancor più offensiva elemosina degli 80 euro di un non meglio definito 'bonus fiscale' (a fronte delle cifre astronomiche che ci sono state sottratte illegittimamente per sei anni!) che ci viene elargito 'al nero' senza essere questa cifra pensionabile né liquidabile e senza che nessuno sappia ancora davvero se mai diverrà 'strutturale'; con un turn over che, come espressamente previsto, è fermo a poco più del 50% mentre qualcuno non si fa remore a mentire clamorosamente parlando del rimpiazzo totale dei colleghi che lasciano il servizio, e mentre gli organici hanno buchi di decine di migliaia di unità; con un fantomatico stanziamento di un miliardo di euro per il Comparto di cui, in realtà, solo la metà destinata all'apparato per la sicurezza interna e di cui, inoltre, tolte le risorse per i famosi 80 euro e i 150 milioni di euro per cyber security, per l'adeguamento e l'ammodernamento delle dotazioni della Polizia rimangono solo 60 milioni di euro che non bastano neppure per le stringhe delle nostre calzature di servizio; per non parlare, ovviamente, dell'incredibile inefficienza ed inadeguatezza delle dotazioni, delle strumentazioni, dei mezzi, e dei servizi su cui possiamo contare, visto che andiamo in servizio con auto vecchie e danneggiate, divise logore e spesso neppure complete, caschi marci e lesionati, armi vetuste ed inadeguate, giubbotti antiproiettile scaduti (quando li troviamo), senza poter contare, spesso, su luoghi di lavoro decorosi e salubri, su banali servizi di mensa o di pulizia, e, senza neppure osare pensare a strumentazioni all'avanguardia per combattere il crimine, neppure sui necessari articoli di cancelleria. Senza contare, poi, che ancora non si ha il coraggio di dire se esistano e da dove provengano i soldini che servono per fare le poche e del tutto insufficienti cose annunciate, mentre noi temiamo (a giusta ragione) che se mai si materializzeranno saranno stati abilmente prelevati da quanto spettava già a questo 'branco di cretini' che siamo noi! E la lista sarebbe ancora lunga, deprimente, sconcertante, vergognosa. Basterebbe avere il coraggio di effettuare alla luce del sole un monitoraggio dei vari presidi sul territorio (ovviamente quelli che non stanno per essere chiusi in virtù della mannaia della revisione di spesa) per fare i conti con la realtà, eppure una cosa così semplice ed onesta è impensabile, e guai a chi osa proporla. Guai a chi osa dissentire. Guai a chi osa chiedere sicurezza per chi fa sicurezza. Guai a chi non si allinea. Lo hanno imparato bene quasi tutti quelli che ieri stavano attorno al tavolo dello sfottò, con buona pace del mandato di rappresentanza dei Poliziotti. Ma noi non potremo mai accondiscendere di fronte all'irresponsabilità di chi gioca con la vita personale e professionale di tanti Servitori dello Stato che meritano onestà e impegno, se non tanto quanto ne danno, almeno un pizzico in più di quel che serve per mettere in piedi una riunione notturna e menzognera da parte di chi continua a farsi beffe di loro".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione